

# Comune di Casalciprano

(Provincia di Campobasso)



## PROGRAMMA di FABBRICAZIONE

**Variante** parziale **2007**

RELAZIONE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA  
VAS (Valutazione Ambientale Strategica)  
ex allegato I Dlgs n.4/08

**Committenza:**

Amministrazione Comunale

**Redazione:**

Architetti Anna DEL ROSSO e Antonio GEREMIA

**Edizione:**

Novembre 2009

## **Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art.12 del DLgs n.4 del 16/01/08**

### **"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del DLgs n.152 del 03/04/06 recante norme in materia ambientale"**

#### **Premessa**

Come descritto ampiamente nella relazione generale, i contenuti della Variante\_2007 al Programma di Fabbricazione sono stati limitati all'ambito della *semplificazione e del riordino delle norme e delle prescrizioni vigenti*, proponendo inoltre, dal punto di vista del *consumo del suolo e della capacità edificatoria*, il *sostanziale mantenimento di quanto già previsto* nella precedente versione del PdF, se non addirittura *maggiori limitazioni alle possibilità edificatorie in zona agricola*.

La Variante\_2007 sottende essenzialmente *due principi*:

- la presa d'atto della difficile applicazione del precedente piano eccessivamente circostanziato nelle indicazioni tipologiche e formali degli interventi edilizi di progetto, in risposta alla richiesta di una più elastica previsione dell'azione edificatoria nelle zone di espansione residenziale e in quelle destinate alle attività produttive artigianali;
- *la regolamentazione dell'attività edificatoria nella zona agricola alla luce di una maggiore sensibilità per il tema delicato delle trasformazioni delle zone di margine, anche in vista dell'applicazione dei nuovi piani paesaggistici in preparazione.*

Riassumendo, le novità principali apportate dalla Variante\_2007 al Programma di Fabbricazione sono:

- l'eliminazione dell'obbligatorietà, data la eccessiva frammentazione della proprietà fondiaria, della redazione dei piani attuativi (piani di lottizzazione) nelle zone destinate alle attività produttive e all'espansione residenziale;
- l'eliminazione dei vincoli formali e tipologici per le nuove iniziative edificatorie nelle zone destinate alle attività produttive e all'espansione residenziale (eliminazione delle sagome in pianta e in prospetto);
- riordino delle previsioni qualitative e quantitative dell'attività edilizia in zona agricola.

Prima di procedere alla redazione della Variante\_2007 si è provveduto alla:

- a) constatazione dell'assenza di vincoli e prescrizioni dettati da piani sovraordinati;
- b) constatazione della presenza/assenza di Zone a Protezione Speciale e di Siti di Interesse Comunitari;
- c) ricognizione degli studi geologici di supporto alla pianificazione esistente, in considerazione della conservazione pressoché integrale della perimetrazione delle zone territoriali omogenee;

inoltre nel tempo intercorso per la redazione delle integrazioni si è provveduto alla:

- d) ricognizione degli studi geologici della microzonazione sismica (O.P.C.M. 3279/03).

#### **Verifica di Assoggettabilità**

Considerato che il DLgs n.4/08, all'art.6, "Oggetto della disciplina", definisce che **la valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale**, allora con serenità, come si evince facilmente anche dal dettagliato elaborato di confronto tra le due versioni del PdF, si può dichiarare che *nessuno degli interventi/attività previsti dalla Variante\_2007* causa impatti ambientali tali da richiedere la Valutazione Ambientale Strategica così come definita nelle norme nazionali di riferimento (DLgs n.152 del 03/04/06; DLgs n.4 del 16/01/08).

Infatti, sottolineando che:

- si tratta di una variante ad un Programma di Fabbricazione di un paese di meno di 700 abitanti;
- che non sono contemplate aree P.I.P.;
- che non sono state individuate nuove aree di espansione residenziale;

- che le uniche differenze con la precedente pianificazione riguardano le correzioni alle perimetrazioni delle Z.T.O. per farle coincidere, quando possibile, con i confini catastali dei terreni;
- che sono stati ribaditi tutti le previsioni quantitative del vigente PdF per conservare i diritti già acquisiti dai proprietari;
- che non sono state previste attività edificatorie nell'area S.I.C.

Si vede come sia impossibile rispondere ai quesiti dell'allegato I al DLgs n.4/08 (criteri di assoggettabilità alla VAS) perché:

- il programma non stabilisce un quadro di riferimento, se non nei limiti della sua stessa natura, per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- il programma non influenza altri piani o programmi, perché non esistono altri piani gerarchicamente ordinati;
- il programma non può attenersi, se non con una generica apertura a successive integrazioni/studi, a problematiche di ampio respiro quali lo sviluppo sostenibile;
- il programma non provoca problemi ambientali;
- il programma non ha alcuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Inoltre, non essendoci impatti sull'ambiente, non possono essere evase anche le domande su:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.